

DA PADRE A FIGLIO, UNO DEI MOMENTI PIÙ A RISCHIO PER LE IMPRESE

Nuove idee per affrontare il cambio

DI SALVATORE LIMUTI*

Il passaggio generazionale ha implicato sempre molti problemi. L'elemento che più contribuisce alla sua complessità è nella struttura patrimoniale delle aziende italiane.

Prevalgono infatti le ditte individuali e società di persone, mentre l'80% delle srl e delle spa sono nella realtà aziende familiari, per cui la società ha il più delle volte la funzione di separare il capitale sociale dal patrimonio familiare. È già questo un freno al naturale ricambio generazionale che invece dovrebbe essere un fattore strategico di sviluppo. In Sicilia questo problema è più accentuato poiché la quota di capitale destinata alle aziende è molto più contenuta e la base societaria è estremamente concentrata in pochi soggetti, in genere il capostipite. Il passaggio generazionale può avvenire a seguito della maturazione del processo di accumulo economico, cioè quando si raggiunge il massimo della capitalizzazione e il sopraggiungere dell'età anagrafica del fondatore che obbliga il passaggio più o meno graduale della conduzione aziendale. Negli ultimi 20 anni si è vista abbassare l'età anagrafica del passaggio, per effetto dell'incalzante innovazione tecnologica che trova nella nuova generazione una maggiore facilità di gestione. Infine più recentemente si è velocizzato il passaggio generazionale, sotto la spinta della globalizzazione e della informatizzazione, per la maggiore importanza strategica della conoscenza. Anche in Sicilia sono così nate ex novo o derivate da spin-off di aziende familiari o delle Università società di servizi estremamente innovative. In queste nuove forme d'impresa, apparentemente più liquide, la massa d'investimento strutturale è inferiore in quanto non destinata a immobili o impianti industriali, nel contempo il suo impiego è sempre più rapido e mirato. È chiaro come risulti più difficile valutare le opportunità e i rischi d'iniziativa imprenditoriali molto più focalizzate sulle idee anziché sugli impianti produttivi. Ecco che il ricambio generazionale con le nuove aziende ad alto contenuto d'innovazione richiede l'utilizzo di strumenti finanziari che velocizzino l'attivazione di progetti che hanno come finalità idee e sistemi innovativi. L'isola vive attualmente le contraddizioni del sistema, così molte delle aziende storiche sono fallite come ad esempio Birra Messina, Pastificio Tomasello, mentre la più grande Averna è stata acquisita dal Gruppo Campari. Sopravvivono quelle in cui la nuova generazione ha difeso e rilanciato i risultati pregressi, vedi Dolfin, Condorelli, Barbera, Torrisi, Morettino, Planeta, Rallo, e altri generalmente dell'agribusiness tradizionale e moderna. Nascono società

sull'innovazione come **Edisonweb** e **Mosarcon**. Poiché il processo di accumulo si è arrestato (anche grazie al sistema fiscale) il passaggio generazionale e la nascita di nuove imprese dipenderà sempre più dalla qualità delle idee e da più moderni sistemi di finanziamento. (riproduzione riservata)

*AD Marketing Management e
Presidente Premio Agorà

